



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marcopetrella.it



L'apocalisse dei lavoratori

Valter Hugo Mae, traduzione
A. Tessaro e R. Petri

pp.171, euro 15, Cavallo di Ferro

È un ritratto del nostro tempo, fatto di precarietà e di speranze, disegnato da due domestiche, un pensionato e un giovane ucraino che riflettono sul cammino sinuoso di un Portogallo invaso dagli immigrati.

SERGIO PENT

Il mondo è bello perché è precario. Si può riassumere in queste poche parole il percorso narrativo irto e impegnativo del romanzo portoghese *L'apocalisse dei lavoratori*, di Valter Hugo Mae. Il quasi quarantenne premio Saramago del 2006 si presenta per la prima volta in Italia grazie a Cavallo di Ferro, che in questi anni ci ha permesso di conoscere gli orizzonti poco frequentati di certa letteratura di lingua spagnola o portoghese.

La storia di Mae si colloca a metà strada tra una estenuata sperimentazione fatta di capitoletti incalzanti e senza spazio di riflessione e un rifiuto della maiuscola che si potrebbe leggere come una simbolica dedica ai destini ininfluenti e senza storia dei personaggi.

SMARRIMENTI EPOCALI

Scelte stilistiche a parte, il romanzo affronta con sicurezza e convinzione una corallità contemporanea fatta di incertezze globalizzate, di follie quotidiane e smarrimenti ormai quasi epocali. In que-



Portogallo: i tetti di Lisbona

STORIE DI PRECARIA FOLLIA

L'apocalisse dei lavoratori/E
del portoghese Valter Hugo Mae
Un ritratto del nostro tempo

sto, il Portogallo in crisi lavorativa popolato da truppe impazzite di immigrati d'ogni latitudine, non è diverso dal resto d'Europa: i conflitti emergono urgenti, le tensioni sociali dilagano, anche i rapporti personali sembrano frutto di temporanee conoscenze tra alieni più che tentativi di stabilire contatti umani concreti. La storia vede al centro personaggi minimi e impalpabili, le domestiche Maria de Graça e Quitéria, l'immigrato ucraino Andrij e il ricco pensionato Ferreira.

DESTINI INCROCIATI

I loro destini si incrociano in un crescendo di tensioni private che confluiscono però – inevitabilmente – nel disagio del contesto sociale. Il vecchio Ferreira approfitta sessualmente della sciatta Maria, infelice-mente maritata con un marinaio